



Martedì 4 dicembre 2007

Ecologia e consumi: presentato a Reggio Emilia il marchio “La spesa verde” per la grande distribuzione – In arrivo detersivi ecologici ‘alla spina’ - L’iniziativa oggetto di una tesi di laurea

L’assessore all’Ambiente e Città sostenibile Pinuccia Montanari e rappresentanti di Conad, Coop Consumatori Nordest e Sigma-Ipersi hanno firmato un protocollo per promuovere azioni per l’ambiente e l’acquisto di prodotti bio ed equo solidali certificati

“La Spesa Verde” è un marchio di qualità ecologica che viene assegnato dall’Amministrazione comunale ai negozi alimentari e di generi misti di Reggio Emilia che attuano buone pratiche per la sostenibilità ambientale a livello locale, compiono e diffondono azioni che contribuiscono a migliorare l’ambiente. Tra queste, l’attuazione di misure di tutela dell’ambiente all’interno e all’esterno dell’esercizio, la possibilità di acquistare merce sfusa, confezioni con imballaggi ecologici, prodotti locali, biologici e provenienti dal commercio equo e solidale.

L’obiettivo è a portata di mano, grazie al Protocollo d’intesa firmato oggi nella Sala Rossa del Municipio di Reggio Emilia dall’assessore all’Ambiente e Città sostenibile **Pinuccia Montanari** e dai rappresentanti di tre aziende della grande distribuzione: **Giulio Mussini** (Sigma-Ipersi); **Alberto Cacciani** (Coop consumatori Nordest) e **Serena Vettori** (Conad Centro-Nord). All’incontro erano presenti anche la dirigente del servizio Ambiente **Laura Montanari** e **Giovanni Ferrari** dello stesso Servizio; **Pierluigi Marseglia** del servizio Marketing di Sigma.

“Diffondere la sensibilità e l’attenzione per l’ambiente nel commercio – ha detto l’**assessore Montanari** – promuovere criteri ecologici nell’offerta dei prodotti nei confronti dei produttori e del commercio all’ingrosso; promuovere la coscienza ambientale dei consumatori nella scelta dei prodotti. Sono questi gli obiettivi del progetto, che integra la politica dell’Amministrazione comunale per favorire la raccolta differenziata e migliorare la qualità del rifiuto. Questo progetto è parte di un piano complessivo dell’Amministrazione, che ha prodotto anche la sperimentazione di raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio con il progetto ‘Porta a porta’ e la raccolta differenziata di rifiuti fuori casa con il progetto ‘Reggio Emilia Raccogli ecologico’, che coinvolge tutti i centri sociali”.

Ora inizia l’esperienza di Spesa Verde, che vede la grande distribuzione nel ruolo di *partner* del Comune con la firma del Protocollo per La Spesa Verde. **La campagna inizierà a gennaio 2008**, all’interno dei punti vendita che hanno aderito, con *brochure* informative da distribuire ai consumatori, *poster*, locandine, vetrofanie, adesivi, articoli su riviste e pagine web.

Come prevede il **Protocollo**, i punti vendita che potranno esporre il marchio ‘La Spesa Verde’ dovranno dimostrare di rispettare **50 criteri** comportamentali che mirano a diminuire l’impatto e a tutelare l’ambiente. Ad esempio, con la progressiva **diminuzione**

degli scarti (rifiuti da imballaggio) pur mantenendo le garanzie di qualità e protezione dei prodotti; distribuendo **borsine o buste riciclabili**; promuovendo la diffusione di **sporte riutilizzabili**; avvalendosi di strumenti di **trasporto** eco-compatibili e introducendo **imballaggi e confezioni con materiali ecologici**.

La riduzione degli imballaggi e delle confezioni (quindi della produzione di rifiuti) avverrà anche introducendo la distribuzione di **detersivi ecologici “alla spina”**: i clienti potranno dotarsi di contenitori riutilizzabili e con questi raccogliere da appositi *dispenser* installati nei punti vendita il detersivo occorrente volta per volta. Ciò comporterà non solo una forte riduzione dell'uso di materiale, ma anche **risparmi nei trasporti che potranno incidere positivamente sui prezzi** dei prodotti al dettaglio. Fra gli altri prodotti che seguono la filosofia della Spesa Verde, i distributori automatici di **latte** e la vendita di **pannolini per neonati riciclabili**, la cui sperimentazione, con una convenzione fra Comune di Reggio e Associazione famiglie numerose, sta dando buoni risultati. E' prevista anche un'opera di **sensibilizzazione e formazione del personale** che opera nei punti vendita, passaggio decisivo per accrescere la coscienza ambientale dei **consumatori**.

I rappresentanti delle organizzazioni della grande distribuzione hanno sottolineato l'impegno del Comune di Reggio nel ruolo di “catalizzatore e coordinatore in un'iniziativa che vede gli operatori commerciali protagonisti e responsabilizzati, oltre che solidali fra loro nel rispondere alle esigenze del territorio, al di là della competizione di mercato”. Quello di Reggio, hanno aggiunto, “è tra i pochi Comuni italiani a impegnarsi con risultati positivi su questi temi”.

I punti vendita che hanno aderito fino ad oggi (l'elenco è ‘aperto’, quindi nei prossimi mesi potranno aggiungersi altri) sono: per Conad, Le Querce, Le Vele, Reggio Sud, Nuova Sessa, Nuova Baragalla, Super Conad, Pieve e Primavera e i negozi Maegherita Armani, Bonacini, Braguzza, Bruschi e Lusetti; per Coop Consumatori Nordest, Ariosto, Reggio Est e Canalina e per Sigma-Ipersì, Meridiana e Quinzio e negozi Sigma Pieve, Europa, Canalina, San Prospero e Rivalta.

Il progetto La Spesa Verde è stato tra l'altro inserito nella tesi di laurea *Progettazione e gestione della comunicazione d'impresa* di **Cecilia Rossi**, iscritta all'Università di Modena e Reggio Emilia, seguita dal professor **Roberto Ravazzoni**. Lo scopo della tesi è valutare se il progetto possa modificare i comportamenti dei consumatori. La parte sperimentale della tesi prevede fra l'altro un'analisi delle potenzialità del progetto attraverso un questionario rivolto ai consumatori.